
2 – Algoritmi e diagrammi di flusso

Pietro Maffi su
materiale di
Marco Liverani

Sommario

- □ Caratteristiche di un calcolatore elettronico
- □ Compiti del programmatore
- □ Competenze ed abilità del programmatore
- □ Capacità del calcolatore
- □ Un esempio elementare
- □ Linguaggi procedurali
- □ Diagrammi di flusso
- □ Programmazione strutturata
- □ Algoritmi ed implementazione
- □ Un esempio: il calcolo del massimo fra 2, 3, n numeri

Caratteristiche di un calcolatore elettronico 1

- □ **È una macchina**, costituita da circuiti elettronici digitali e da componenti elettromeccaniche, ottiche e magnetiche.
- □ **È velocissimo**, essendo una macchina elettronica è molto rapido nel compiere le operazioni per cui è stato progettato.
- □ **È puntuale** nell'applicare le regole che conosce (è *preciso*, ma non nel senso matematico del termine).
- □ **È duttile** e si adatta bene ad eseguire nuove tecniche, purché questo gli venga spiegato in modo *dettagliato e privo di ambiguità*.
- □ **Ha una buona memoria**, estremamente ampia ed organizzata in modo razionale, ma parcellizzato.

Caratteristiche di un calcolatore elettronico 2

- □ **Non è intelligente**: qualunque sia l'accezione di questo termine, non è adatta a descrivere le caratteristiche di un computer.
- □ **Non è in grado di compiere deduzioni** o ragionamenti di altro tipo in modo autonomo.
- □ **Non è in grado di capire un problema**.
- □ **Non è in grado di capire la soluzione** di un problema, né è in grado di capire in modo autonomo se il risultato raggiunto è la soluzione del problema.

Compiti del programmatore

- □ **Analizzare il problema** riducendolo in termini astratti, eliminando ogni componente non indispensabile e **formulando un modello** del problema.
- □ Individuare una **strategia risolutiva** e ricondurla ad un **algoritmo**.
- □ **Codificare l'algoritmo** in modo tale da renderlo comprensibile al calcolatore.
- □ **Analizzare il risultato** dell'elaborazione evidenziando eventuali errori nella formulazione del problema, nella strategia risolutiva, nella codifica dell'algoritmo.

Competenze ed abilità del programmatore

- □ Deve essere in grado di **capire i problemi** e **schematizzarli**, distinguendone le diverse **componenti** (dati in input, parametri del problema, dati in output).
- □ Deve essere in grado di risolvere problemi mediante un **approccio algoritmico**, individuando gli aspetti del problema che possano essere risolti **reiterando** più volte **operazioni simili**.
- □ Deve conoscere i **metodi fondamentali** di risoluzione dei problemi, gli approcci più comuni, le strade notoriamente meno convenienti.
- □ Deve conoscere a fondo le **caratteristiche** e le **capacità del calcolatore**.
- □ Deve essere in grado di comunicare con il calcolatore: ne deve **conoscere il linguaggio**.

Capacità del calcolatore

- □ Sa **memorizzare le informazioni**.
- □ Sa **distinguere** in modo pignolo **tra informazioni di tipo numerico ed altri tipi di informazione** (parole, immagini, ecc.). Anche i numeri vengono trattati in modo differente a seconda dell'insieme a cui appartengono (naturali, relativi, razionali, ecc.).
- □ **Sa eseguire alcune operazioni elementari**: addizione, sottrazione, prodotto e rapporto fra numeri, concatenazione di parole.
- □ **Sa eseguire il confronto** fra informazioni dello stesso tipo: confronto fra numeri (es.: $a > b$, $a = b$, $a \leq b$) e sa verificare l'uguaglianza fra due parole.
- □ **Sa leggere** le informazioni dall'esterno (*input*).
- □ **Sa scrivere** le informazioni all'esterno (*output*).
- □ **Sa memorizzare sequenze di istruzioni elementari** (programma) e **le sa eseguire secondo un ordine stabilito** dal programma stesso.

Un esempio elementare

1

- □ **Problema**: *stampare i primi 10 multipli di x .*
- □ Il problema è semplice e chiaro: un solo dato in input (un parametro che caratterizza l'istanza del problema): la "base" costituita dal numero x ; una costante del problema: il numero di multipli da stampare, 10.
- □ La **strategia risolutiva** è la seguente: *iniziando dal numero x letto in input, per 10 volte verrà calcolato e stampato il multiplo di x , moltiplicando x per una variabile i il cui valore verrà incrementato di una unità ad ogni passo, da 1 fino a 10.*

- □ Possiamo ricondurre la strategia al seguente **algoritmo**:
 1. □ Leggi in input un numero e chiama x il numero letto;
 2. □ Assegna il valore 1 alla variabile i ;
 3. □ Calcola $x \cdot i$ e assegna alla variabile y il risultato;
 4. □ Stampa y ;
 5. □ Calcola $i+1$ e assegna alla variabile i il risultato;
 6. □ Se $i \leq 10$ allora vai al passo 3 altrimenti prosegui;
 7. □ Fermati.






Linguaggi procedurali

- □ Il nostro studio e l'approccio che adotteremo è focalizzato sull'uso di un *linguaggio procedurale* (il C).
- □ Questi linguaggi sono basati su **sei istruzioni fondamentali**:
 - □ **Assegna**: assegna ad una variabile (ad una locazione di memoria) il valore di una espressione.
 - □ **Leggi**: legge in input dall'esterno un valore e lo memorizza in una variabile (locazione di memoria).
 - □ **Scrivi**: scrive in output il valore di una espressione o di una variabile (locazione di memoria).
 - □ **Se ... allora ... altrimenti ...**: modifica il "flusso" del programma sulla base del valore di una espressione logica.
 - □ **Vai al passo ...**: modifica il "flusso" del programma incondizionatamente.
 - □ **Fermati**: termina l'esecuzione del programma.

Diagrammi di flusso

1

- Per rappresentare in modo efficace un algoritmo sono stati sviluppati dei *modelli grafici* (i **diagrammi di flusso**) che associano alle istruzioni del programma dei simboli grafici:

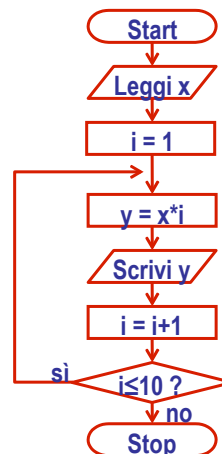
Assegnazioni	
Input/Output	
Condizioni	
Salti (<i>vai al passo...</i>)	
Start/Stop	

Diagrammi di flusso

2

- **Esempio:** «stampare i primi 10 multipli di x ».

- Leggi x
- $i = 1$
- $y = x * i$
- Scrivi y
- $i = i + 1$
- Se $i < 10$ vai al passo 3 altrimenti prosegui
- Fermati



Programmazione strutturata

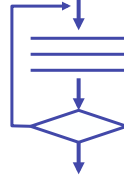
1

- I programmatori inesperti tendono ad “aggrovigliare” il programma introducendo numerosi salti privi di regole (*spaghetti programming*).
- È stato dimostrato (**Teorema fondamentale della programmazione strutturata** di Jacopini e Böhm) che ogni programma può essere codificato attenendosi esclusivamente a tre strutture fondamentali:

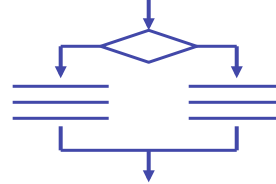
Sequenziale



Iterativa



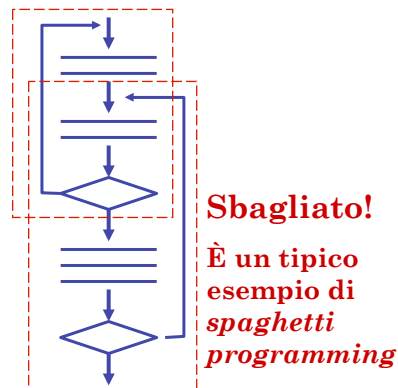
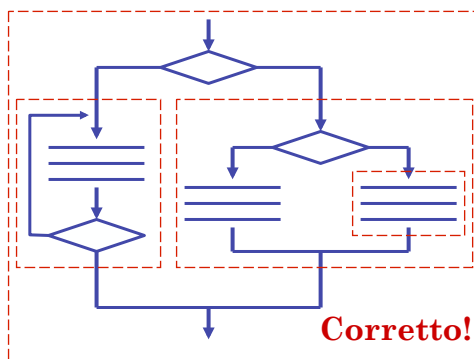
Condizionale



Programmazione strutturata

2

- Le tre strutture possono essere **concatenate** una di seguito all'altra oppure **nidificate** una dentro l'altra.
- Non possono essere “intrecciate” o “accavallate”.



Algoritmi ed implementazione

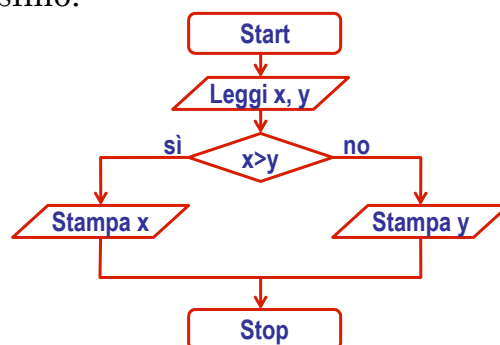
1

- □ Un algoritmo è una descrizione dettagliata, per **passi elementari** successivi, di una strategia utile per risolvere un determinato problema.
- □ Ogni algoritmo è un insieme **finito** di passi e deve **terminare** dopo un numero finito di iterazioni.
- □ Nella progettazione di un algoritmo il programmatore inizia a porsi problemi relativi alla **rappresentazione delle informazioni** che deve essere **efficiente** (senza sprechi inutili) ed **efficace** (non si deve perdere traccia di dati importanti).
- □ Naturalmente l'aspetto fondamentale è la progettazione di un **algoritmo efficiente**.

Algoritmi ed implementazione

2

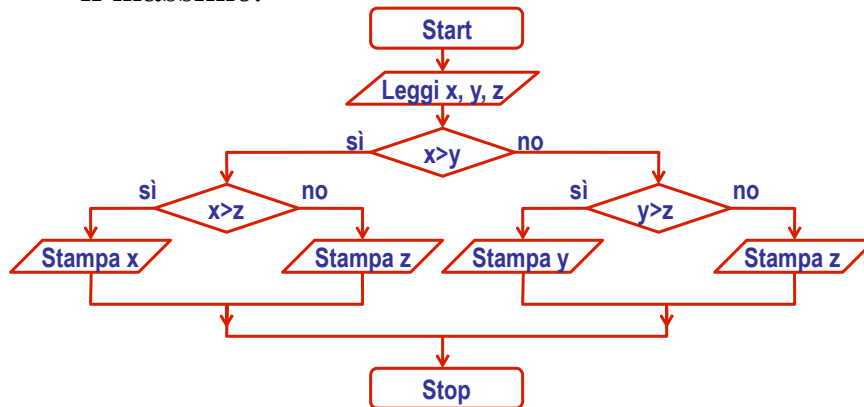
- □ Esempio: letti in input 2 numeri stampare il massimo.



Algoritmi ed implementazione

3

- Esempio: letti in input 3 numeri stampare il massimo.



Algoritmi ed implementazione

4

- Esempio: letti in input n numeri stampare il massimo. In questo caso non è possibile adottare la stessa strategia: dovremmo utilizzare troppe variabili (quante?) ed avremmo un algoritmo troppo articolato.
- È necessario adottare una diversa strategia: individuare una **operazione semplice** che **ripetuta più volte** porti alla soluzione.

